

SF Spirituality Days 2021 – Jan15: WORLD

GENERARE SPERANZA IN UNA CULTURA CHE SVILISCE LA SPERANZA

Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo

SALUTO INIZIALE

1. LA CULTURA CHE SVILISCE LA SPERANZA

1.1. Una cultura che non genera speranza

- a) *il primo motivo della scarsa speranza nella nostra cultura sia la mancanza di un luogo verso cui andare*
- b) *Una speranza ridotta a volontà, speranza un fatto di volontà*
- c) *La speranza svilita a qualcosa di secondario*

1.2. Riflessioni pastorali

- d) *Una pastorale dedita all'organizzazione*
- e) *Poca attenzione alle grandi domande dell'uomo*
- f) *Il pericolo dell'autocentramento*

1.3. I prodotti d'una speranza ridotta

- g) *La riduzione del desiderio a bisogno. Tre cose: il tempo, il rischio, il limite.*
- h) *La riduzione del soggetto a individuo*

Atteggiamento pastorale

«La speranza è un elemento intrinseco alla struttura della vita, della dinamica dello spirito umano». È una struttura intrinseca a come siamo fatti: siamo fatti per sperare, senza speranza si muore.

2.- LA SPERANZA DEL VANGELO

2.1. Tre piccole citazioni: l'incertezza, la tragicità, la solitudine.

2.2. **Romani 5,5:** *«La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato».*

2.3. Che cosa possiamo fare?

- i) *«Dimenticare la dinamica interiore che è all'opera nella chiamata a credere e accontentarsi di snocciolare credenze: questo è il peccato della nostra pastorale».*
- j) *«Non basta proclamare il Vangelo, ma bisogna proclamarlo come Vangelo».*
- k) *«Non è che quel che si predica nella cristianità non sia cristianesimo, ma che la predicazione non è cristianesimo».*
- l) *«Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza».*

3° PARTE – SUGGERIMENTI PRATICI PER GENERARE SPERANZA

1. Primo. Passare da un linguaggio di verità ad un linguaggio di possibilità in atto
2. Passare da un linguaggio del comando a un linguaggio della bellezza.
3. Poi, terzo, un linguaggio significativo.
4. E quarto, deve avere lo stile della gratuità.
5. Bisogna toccare la concretezza.
6. E l'attenzione all'interiorità.
7. La quotidianità.
8. Dicevamo che la speranza, oltre che sulla fiducia, si abbina alla relazione.
9. E ultimo punto, abbiamo bisogno di creare una pastorale in uscita.